

Allegato n. 1 al Verbale n. 2: giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati

Francesco Bettarini

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Firenze in cotutela con l'Università di Parigi IV-Sorbona. Per quattro anni è stato titolare di una research fellowship presso l'Università di Chicago – Neubauer Foundation, ha goduto di un assegno di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, e dal novembre 2020 è assegnista di ricerca presso l'Università di Udine. A queste esperienze post-dottorali unisce diverse collaborazioni e borse di ricerca di minor durata. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. Non ha preso parte ad altri progetti di ricerca a parte quello relativo alla research fellowship all'Università di Chicago, e ha un'esperienza didattica a livello universitario molto limitata.

Presenta alla valutazione tre volumi – dei quali uno è un'ampia monografia, uno un contributo di 35 pagine, il terzo un'edizione con introduzione – e nove saggi. Partito dall'analisi della breve ma interessante esperienza di migrazione di un folto gruppo di lanaioli pratesi a Ragusa nella prima metà del Quattrocento, Bettarini ha in seguito approfondito diversi aspetti del contesto ragusano, in particolare le strutture istituzionali e giudiziarie della città, il ruolo del notariato, il suo inserimento nelle reti del commercio internazionale, le forme e gli strumenti di integrazione dei forestieri, soprattutto dei mercanti. Le sue ricerche si sono poi allargate anche in altre direzioni. Il profilo di Bettarini è quello di uno studioso metodologicamente solido, i cui lavori hanno dato un contributo significativo alla conoscenza dei temi indagati. Ha l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore associato nel settore concorsuale 11/A1. Il candidato è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

Francesco Bianchi

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Parma. È stato titolare di una borsa post-dottorale biennale e di due assegni di ricerca biennali, tutti presso l'Università di Padova, di un assegno di ricerca semestrale presso la stessa Università, e di diversi contratti di collaborazione coordinata e continuativa e di lavoro autonomo di tipo occasionale presso Università e Istituti di ricerca. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, ha preso parte a tre PRIN e a un progetto di ricerca internazionale, oltre che a tre progetti di ricerca promossi dall'attuale Fondazione di Storia – Onlus - Vicenza, dei quali è stato coordinatore scientifico. Ha una consistente esperienza didattica a livello universitario.

Presenta alla valutazione due monografie, un'edizione di fonti e nove saggi. Il nucleo centrale della sua produzione è costituito da una serie di ricerche sugli ospedali e sulle strutture e le pratiche assistenziali. In questo ambito ha prodotto contributi interessanti anche se più descrittivi che interpretativi. Pur dimostrando il candidato un certo interesse anche per altri aspetti della storia politica e sociale in particolare delle città venete nel tardo medioevo, al momento questo non si è ancora concretizzato in contributi innovativi e di ampio respiro. Non ha l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore associato nel settore concorsuale 11/A1. Il candidato non è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

Alberto Cadili

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università degli Studi di Milano e un secondo Dottorato in Scienze religiose presso l'Alta scuola europea di scienze religiose della Fondazione per le scienze religiose di Bologna. Ha usufruito di una borsa di ricerca post-dottorato di un anno presso il Leibniz Institut für Europäische Geschichte di Mainz e di un contratto da Wissenschaftlicher Mitarbeiter Post-doc presso la Westfälische Wilhelms-Universität di Münster per circa tre anni e mezzo. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, ha preso parte a tre progetti di ricerca nazionali e a due progetti presso l'Università di Münster. Ha una limitata esperienza didattica in ambito universitario.

Presenta alla valutazione tre volumi – due monografie e un'edizione di fonti con introduzione storica – e nove saggi. Da questi lavori emergono due filoni principali di ricerca, uno riguardante la Chiesa nei primi decenni del Trecento, il secondo riguardante il concilio di Basilea, analizzato soprattutto negli aspetti pneumatologici. Nel complesso i lavori si presentano metodologicamente solidi, anche se alcuni hanno carattere prevalentemente descrittivo. Ha l'Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore associato sia nel settore concorsuale 11/A1 che nel settore concorsuale 11/A4. Il candidato è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

Sylvie Marie Laure Duval

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Lione e per quattro anni è stata ricercatrice presso il CNRS. Per tre anni è stata membro della École Française de Rome. Per un anno è stata alunna dell'ISIME di Roma. Ha fruito di diverse borse di studio di durata inferiore all'anno. Recentemente è risultata vincitrice di MSCA Individual Fellowship (Marie Curie). Molto buona l'attività didattica, condotta in varie università. Il profilo internazionale della candidata emerge anche dai progetti di ricerca cui ha partecipato (e talora coordinato) e dalle sedi convegnistiche in cui ha presentato relazioni.

Presenta alla valutazione un paio di monografie e dieci saggi. La sua produzione scientifica è dedicata soprattutto alla storia religiosa bassomedievale, in particolare il monachesimo femminile nell'ambito dell'Osservanza, dove ha ottenuto risultati significativi. Di indubbio interesse anche il filone delle pratiche testamentarie. Si è qualificata in Francia come *maître de conférences* e ha ottenuto l'ASN alle funzioni di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A1. La candidata è pertanto ammessa alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

Eleonora Lombardo

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Padova. Ha avuto due borse postdoc presso la IEM-Universidade Nova de Lisboa/Gabinete de Filosofia-Universidade do Porto, per un totale di nove anni. È vincitrice di concorso come Investigador presso la Faculdade de Letras della medesima università (2018). Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha diretto un progetto di ricerca ed è stata membro di altri progetti. Ha esperienze di didattica laboratoriale e integrativa di livello universitario.

Presenta alla valutazione la tesi di dottorato e 11 saggi. Si è interessata soprattutto della predicazione dei francescani fra '200 e '300, con particolare attenzione alla figura di Antonio da Padova, oggetto di sermoni nel giorno della sua festa, oltre che autore lui stesso di sermoni. Si è dedicata alla ricerca,

pubblicazione e studio di sermoni inediti, ma, nel complesso, non emerge una linea interpretativa innovativa. Non ha l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore associato nel settore concorsuale 11/A1. La candidata non è pertanto ammessa alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica

Micol Long

Ha conseguito il dottorato di ricerca (perfezionamento) presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha avuto una borsa postdoc erogata dal DAAD e due fellowship triennali erogate dal Fonds Wetenschappelijk Onderzoek – Vlaanderen per attività di ricerca presso l'università di Gand. Ha svolto un'intensa attività didattica nell'università di Gand ed è membro dal 2017 del Doctoral Guidance Committee di Wannes Verstrepen (Università di Lovanio e di Gand). Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali organizzati da lei stessa.

Presenta alla valutazione due monografie e 10 saggi. Si è interessata soprattutto di storia culturale nei secoli XI-XII (autografia, *literacy*, storia dell'educazione), con uno spiccato interesse per l'epistolografia di monaci e uomini di chiesa e una costante attenzione alle tradizioni latine e mediolatine. I suoi lavori presentano proposte interpretative interessanti, sempre sensibili alle più recenti tendenze storiografiche. Si è qualificata in Francia come maître de conférences per la sezione 22 Storia e civiltà e ha l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore associato nel settore nel settore concorsuale 11/A1. La candidata è pertanto ammessa alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

Fabrizio Pagnoni

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Milano, dove ha fruito di un assegno di ricerca triennale. Per tre anni è stato anche borsista al Centro Universitario Cattolico. In qualità di Visiting Scholar ha svolto un periodo di ricerca a Cambridge, presso il college Clare Hall. Ha preso parte a progetti di ricerca in Italia e all'estero. Buona nel complesso anche l'esperienza didattica universitaria.

Presenta alla valutazione due monografie e dieci saggi. La sua attività di studio è orientata verso l'età basso-medievale, nella quale ha coltivato soprattutto tre filoni: lo studio delle istituzioni politiche, quello delle istituzioni ecclesiastiche e infine quello delle scritture pragmatiche. Le pubblicazioni, tra cui si segnalano due monografie, denotano maturità scientifica e indubbia originalità interpretativa. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore associato nel settore concorsuale 11/A1. Il candidato è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

Katalin Prajda

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Istituto universitario europeo di Firenze. Ha avuto una decina tra fellowship e contratti di ricerca postdoc, generalmente annuali, presso università e istituti di ricerca in diversi paesi europei ed extraeuropei (Italia, Messico, Romania, Stati Uniti, Ungheria). Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha avuto un'esperienza di docenza universitaria non attinente al ssd M-STO/01.

Presenta alla valutazione una monografia e 11 saggi. Si è occupata delle relazioni tra Firenze e l'Ungheria fra gli anni '80 del Trecento e gli anni '30 del Quattrocento grazie alla conoscenza delle fonti cancelleresche e notarili dell'Archivio di Stato di Firenze. Ha studiato in particolare la rete di relazioni della famiglia Scolari fra il Regno d'Ungheria e Firenze e più in generale le relazioni commerciali, culturali e artistiche fra le due regioni nel periodo sopra indicato. La produzione presenta, complessivamente, elementi di interesse, anche se, situandosi in un quadro storiografico consolidato, non apporta un contributo interpretativo di particolare originalità. Non ha l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore associato nel settore concorsuale 11/A1. La candidata non è pertanto ammessa alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.

Alessandro Silvestri

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano, quindi ha fruito di numerosi contratti di ricerca e insegnamento in Italia e soprattutto all'estero: in particolare a Birckbeck College (quasi cinque anni), al Warburg di Londra (1 anno), al Trinity College di Dublino (2 anni), a Villa I Tatti (1 anno) e, da ultimo, presso la Institución Milà i Fontanals de investigación en Humanidades, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, dove ha in essere una collaborazione triennale. Ha poi fruito di borse e contratti per periodi inferiori all'anno e mostra una buona capacità di attrarre finanziamenti. Ha presentato relazioni a congressi nazionali e internazionali e parimenti ricca è la sua partecipazione a progetti di ricerca. Discreta l'attività didattica.

Presenta alla valutazione una monografia e dieci saggi, i quali rivelano uno studioso maturo e sicuramente aggiornato metodologicamente intorno al tema della statualità basso-medievale. Ha ottenuto l'abilitazione come *professorat lector* in Storia Medievale (AQU) e l'ASN alle funzioni di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A1. Il candidato è pertanto ammesso alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica.